



## LA FONTANA DEL VILLAGGIO



Mensile interno della Parrocchia Santuario di S. Biagio V. M. Piazza Garibaldi, Cardito (NA) Parrocchia della Diocesi di Aversa  
Tel. e Fax 081 8316158 E-mail: [parrocchiasbiagio@libero.it](mailto:parrocchiasbiagio@libero.it) Sito web: [www.santuariosanbiagio.it](http://www.santuariosanbiagio.it)  
Anno XVIII- N° 134 Domenica 20 Marzo 2016

### Pasqua e Giubileo della Misericordia: mentre l'uomo percorre la via del tradimento, Gesù ci mostra la via dell'Amore

Nella notte di Pasqua, con la Chiesa che celebra *la Madre di tutte le Veglie*, ascolteremo l'annuncio pasquale, "Exultet" e ricolmi di gioia canteremo l'Alleluia. Il Signore ci dona, ancora una volta, la gioia e la grazia di celebrare la Pasqua di risurrezione. E noi? ... ancora una volta ci presenteremo con il nostro carico di peccati, fragilità e tradimenti e ... Lui, com'è solito fare, risponderà con il perdono e ci avvolgerà con il suo amore.

Ho incontrato diversi personaggi nel percorso verso la Pasqua. Ne ho ascoltate le parole e ne ho osservato il comportamento.

Quanta differenza c'è tra le nostre parole, i nostri comportamenti, e quelli di Gesù.

Ho incontrato i discepoli, quelli che *Gesù chiamò a sé perché stessero con lui*. Essi ebbero la grazia di ascoltarlo, di seguirlo, di imparare da lui, eppure sotto la croce non c'era che Giovanni: Tutti ebbero paura e fuggirono, lasciando solo il maestro.



Ho incontrato Pietro. Il Signore fondò la Chiesa e la affidò alle sue cure, ponendo nelle sue mani quanto di più prezioso aveva: il suo gregge. Lui, invece, lo rinnegò, per ben tre volte: *non lo conosco!*

Ho incontrato Giuda. Aveva ricevuto da Gesù la responsabilità della cassa della comunità e, nell'ultima cena sedeva accanto al maestro. Eppure per trenta miseri denari lo tradisce.

Ho incontrato uomini e donne di ogni tempo, che dopo essere stati accolti e amati, salvati e perdonati, dopo aver ricevuto tanto, continuano a dimenticare, abbandonare, rinnegare e tradire.

Gesù, tuttavia, non si stanca di dare forza, pace, perdono e amore a tutti: ai discepoli, a Pietro, a Giuda, agli uomini e alle donne di buona volontà.

Pasqua è passaggio, dalla paura al coraggio, dalla debolezza alla forza, dalla falsità alla lealtà, dall'odio all'amore, dal tradimento alla fedeltà, dalla morte alla vita.

Pasqua è non lasciarsi affascinare da chi oggi ti accoglie festante gridando osanna e che appena domani ti manderà a morte gridando crocifigge.

Pasqua è imparare a vivere il vangelo dell'amore e della carità, chinandosi per lavare i piedi di chi domani ti lascerà solo, ti rinnegherà e ti tradirà.

Pasqua è imparare ad amare fino all'estremo sacrificio, invocando il perdono per chi ti sta mettendo in croce, come Gesù: "Padre perdona loro perché non sanno quello che fanno".

Il Signore ci conceda il dono di vivere una santa Pasqua, non a parole ma con i fatti.

Il Signore conceda che la ricerca sincera della pace estingua le contese, l'amore vinca l'odio e la vendetta sia disarmata dal perdono.

Il Signore ci conceda di amare chi non ci ama, perdonare chi non perdona, essere fedeli a chi tradisce, accogliere chi ci ha rinnegati, ma soprattutto di vivere e donare vita lì dove incontriamo spesso la morte.

Il Signore ci conceda di celebrare e vivere questo Giubileo della Misericordia ricordandoci sempre che mai e poi mai dovremo identificare il peccatore con il peccato: il peccato è sempre da condannare, il peccatore è sempre da accogliere, amare e perdonare!

Buona Pasqua di Risurrezione... auguri di cuore!

Don Nicola

#### L'ingresso di Gesù in Gerusalemme apre le solenni celebrazioni della Settimana Santa

##### APPUNTAMENTI LITURGICI

GIOVEDÌ 24 Marzo: ore 18.30 messa "In Coena Domini". Liturgia della Cena del Signore e Lavanda dei piedi. Reposizione del SS. Sacramento e Adorazione eucaristica. Ore 22.00 Adorazione eucaristica comunitaria.

VENERDÌ 25 Marzo: ore 18.30 "In Passione Domini". Azione liturgica: Racconto della Passione del Signore, Preghiera universale, Adorazione della Croce e Santa Comunione. Ore 20.00 Solenne Via Crucis intercomunitaria per le strade della città.

SABATO 26 Marzo: ore 21.00 apertura della chiesa; ore 22.30 VEGLIA PASQUALE: Liturgia della Luce, Benedizione del Fuoco e del Cero pasquale, Liturgia della Parola, Celebrazione Eucaristica.

##### DOMENICA 27 Marzo: PASQUA DI RISURREZIONE.

Tutti gli operatori pastorali augurano alla comunità intera una Pasqua di Risurrezione nella Gioia del Risorto.

E' ormai il tempo di svegliarsi dal sonno.

**Cristo è veramente risorto.**

**ALLELUJA! ALLELUJA ALLELUJA**



# Perdonare per essere perdonati.

Assisto sempre più frequentemente ad un progressivo allontanamento dalla Parola di Dio da parte di noi credenti in Cristo. Mi spiego meglio. Difficilmente leggiamo la Bibbia a casa e, quando l'ascoltiamo in chiesa, non lo facciamo con la dovuta attenzione. La *sentiamo*, quando viene proclamata durante la Messa, ma non l'*ascoltiamo*. Dalle orecchie, possiamo dire, non arriva al cuore; si perde, e un attimo dopo non ricordiamo più nulla di quello che abbiamo sentito. Non poniamo la giusta attenzione! Eppure la Parola di Dio dovrebbe scuoterci interiormente e spingerci a fare quello che ci dice!

Prendiamo, per esempio, l'episodio, narrato nel vangelo secondo Giovanni (Gv 4,43-54): un funzionario del re chiede a Gesù di guarirgli il figlio moribondo.



Il Signore gli dice: *va, tuo figlio vive*. Quell'uomo *ascolta* Gesù, *crede* alla sua parola e si *mette in cammino*. Infatti trova il figlio guarito. Ecco la vera fede, la fede pura, ella non ha bisogno di prodigi o di segni, la sola Parola di Cristo basta.

Per ogni vita cristiana, la fedeltà alla Parola di Dio è una componente essenziale senza la quale i digiuni, le preghiere, le Messe e i rosari, non giovano a nulla. Attraverso i Vangeli Gesù ci parla; bisogna ascoltarlo, bisogna credergli e fare ciò che Egli ci dice per ottenere quello che ci promette.

Ma se le parole di Gesù fanno così poca presa nella nostra vita, peggio ancora vanno le cose per quelle frasi di Gesù che *non incontrano il nostro gradimento*, quelle che non vorremmo mai ascoltare.

Le ho chiamate: *le parole scomode di Gesù*. Ne prendiamo una che troviamo nella *parabola del servo spietato* (Mt 18,21-35). Un servo doveva diecimila talenti al suo padrone ma non li aveva; allora lo supplicò ed il padrone gli condonò il debito. Uscito fuori, quel servo incontrò un altro servo che gli doveva cento denari. Non avendoli egli lo supplicò, ma lui non volle ascoltarlo e lo fece imprigionare. La cosa giunse alle orecchie del padrone il quale, adirato,

fece chiamare il servo malvagio, lo rimproverò e lo diede in mano agli aguzzini, finché non avesse restituito tutto il dovuto.

Ecco noi tutti siamo come quel servo che deve al padrone diecimila talenti. Ognuno di noi, preso singolarmente, con i propri peccati ha crocifisso Gesù. Ogni volta che commettiamo un peccato, noi continuiamo a crocifiggere il Signore. Siamo corresponsabili della sua morte. Il nostro debito verso di Lui è grande. Eppure Egli, dalla croce, ci ha perdonati. Ha perdonato me, te, tutti quelli che sono responsabili della sua morte. Ha perdonato i crocifissori passati, presenti e futuri.

Ogni volta che pecciamo e lo supplichiamo, Egli, attraverso il sacramento della confessione, ci perdona e si offre di nuovo a noi nell'Eucaristia.

Ma poi c'è il servo che ci deve cento denari. Una cifra banale rispetto a quella che noi dobbiamo a Dio. Sono le persone che ci hanno offeso, che ci hanno fatto un torto, che ci hanno ferito nel nostro amor proprio. Quelle che si sono mostrate ingratitude verso di noi.

Come ci comportiamo verso queste persone? Purtroppo, molto spesso, ci rifiutiamo di perdonarle! Restiamo nel nostro risentimento. Ci teniamo il rancore nel cuore. E giustificiamo il nostro atteggiamento addossando all'altro una quantità di colpe e difetti. Lo giudichiamo negativamente. Lo riteniamo incapace di migliorarsi, di convertirsi; cattivo, e perciò da tenere a distanza.

Ed ancora più spesso ricorriamo a quell'atteggiamento **ipocritadel falso perdono**. Diciamo di aver perdonato ma non vogliamo avere più niente a che fare con quella persona! Per noi è come se non esistesse più. L'abbiamo uccisa nel nostro cuore! E con questo atteggiamento mettiamo a tacere la nostra coscienza illudendo noi stessi di essere nel giusto!

Ed ecco le parole scomode ma chiare di Gesù al termine della parabola: **Così anche il Padre mio celeste farà con voi se non perdonerete di cuore, ciascuno al proprio fratello** (Mt 18,35).

Gesù parla di un perdono **di cuore**, non formale, non apparente, non raffazzonato, ma sostanziale e tale da ripristinare il nostro rapporto con la persona perdonata ed annullare le distanze che ci separano da lei.

**Se non perdoniamo, nemmeno Dio ci perdonerà e ci lascerà in mano agli aguzzini, in mano a Satana.**

E qui le cose si complicano. Trascurando di ascoltare le parole di Gesù, e permanendo nel nostro atteggiamento di non perdono, siamo nel peccato e tuttavia ci illudiamo di essere nel giusto. In queste condizioni ci andiamo a confessare e, tacendo questa situazione, al peccato aggiungiamo il sacrilegio. E poi facciamo anche la santa Comunione, profanando il Corpo e il Sangue di Cristo. Le porte dell'inferno si spalancano davanti a noi e ci avviamo verso la dannazione eterna.

Certo! Il Signore è misericordioso! Ma è anche esigente e ci ha detto: **Se voi infatti perdonerete agli altri le loro colpe, il Padre vostro che è nei cieli perdonerà anche a voi; ma se voi non perdonerete agli altri, neppure il Padre vostro perdonerà le vostre colpe** (Mt 6,14-15). Adesso sta a noi decidere, ma attenzione, è in ballo la nostra salvezza! Approfittiamo dell'evento di grazia dell'anno della misericordia per riconciliarci prima con i nostri fratelli e poi con il Signore e poniamo la giusta attenzione alle parole del Vangelo, esso ci è stato lasciato perché tutti potessimo credere in Gesù ed in Lui conseguire la salvezza. (mario)



## Vivere da risorti

“Sono io che ho distrutto la morte, che ho trionfato del nemico,  
che ho rapito l'uomo alla sommità dei cieli.

Orsù, dunque, venite voi tutte stirpi umane immerse nei peccati.  
Ricevete la remissione dei peccati.

Sono io, infatti, la vostra remissione; Sono io la Pasqua della  
salvezza, Io l'Agnello immolato per voi,

Io il vostro riscatto, Io la vostra vita, Io la vostra luce,  
Io la vostra salvezza, Io il vostro re.

Io vi mostrerò il Padre”.

(Melitone di Sardi, Sulla Pasqua)

Pag. 2



**Χριστός Ανέστη! Αληθώς Ανέστη!**

**Il Signore è risorto! Davvero è risorto!**



# CARITAS PARROCCHIALE



## **“Io rinuncio...io dono”**

La caritas parrocchiale ti ha invitato a vivere la Quaresima sotto il segno di **“Io rinuncio...io dono”**.

La busta che hai ricevuto durante la celebrazione Eucaristica del Mercoledì delle Ceneri potrai riportarla alla Messa **‘In Coena Domini’** del Giovedì Santo. Troverai un cestino ai piedi dell’altare, lì poni la tua rinuncia e il tuo digiuno. Il cesto lo porteremo in offertorio durante la celebrazione Eucaristica insieme al pane e al vino. Ringraziandoti ti auguriamo di vivere una intensa settimana santa verso la Pasqua del Signore.



Ci avviciniamo a grandi passi verso la Pasqua del Signore: al silenzio misterioso del sepolcro, ecco improvviso, udremo la voce del giovane vestito di bianco: **“Non abbiate paura, è Risorto”**. E, allora, buona Pasqua a te. Buona Pasqua a te che sei preso dalla tristezza e dall’angoscia, dalla paura e dal risentimento, dall’egoismo e dall’interesse; anche te Cristo Risorto chiama a vivere in modo nuovo; ti chiama ad uscire dal tuo sepolcro, a risplendere della sua luce. **AUGURI!**  
Angelo

## **Il mistero della sofferenza psichica**

Purtroppo la sofferenza mentale incute ancora, in molte persone, una paura: essa certamente ci mette in discussione perché ci pone di fronte a noi stessi e sollecita la nostra capacità di dare risposte a domande radicali sul senso della vita.

Il mistero della sofferenza psichica ti inchioda, quando ti fermi e rifletti.

Chi lavora a fianco di queste persone sa quanto spesso è importante fare qualcosa per loro, come star loro vicini nel modo più giusto, come spezzare il loro volontario isolamento, come prodigarsi per allargare lo spazio alla loro presenza.

Chi lavora con questi fratelli e sorelle sa anche quanto importanti siano le grandi risorse dei gruppi che vengono, ogni tanto, a dare la loro amicizia a queste persone; a portare la loro calda compagnia.

Stare con gli ammalati psichiatrici, per alcuni, può anche essere una esperienza sconvolgente. Ma essi sono uomini e donne solo desiderosi, oserei dire ‘affamati’, di amicizia e di affetto. I loro occhi molte volte sembrano solo dirci: Anche io ho un cuore e sono capace di mettermi in relazione con te; ho solo bisogno della tua fiducia e del tuo amore. Stare con loro si può anche diventare un po’ ‘matti’ nella speranza però, che quella ‘pazzia’, renderà noi un po’ migliori.

“In questo Anno Santo, potremo fare l’esperienza di aprire il cuore a quanti vivono nelle più disparate periferie esistenziali, che spesso il mondo moderno crea in maniera drammatica. Quante situazioni di precarietà e sofferenza sono presenti nel mondo di oggi! Quante ferite sono impresse nella carne di tanti che non hanno più voce perché il loro grido si è affievolito e spento a causa dell’indifferenza dei popoli ricchi. In questo Giubileo ancora di più la Chiesa sarà chiamata a curare queste ferite, a lenirle con l’olio della consolazione, fasciarle con la misericordia e curarle con la solidarietà e l’attenzione dovuta. Non cadiamo nell’indifferenza che umilia, nell’abitudine che anestetizza l’animo e impedisce di scoprire la novità, nel cinismo che distrugge. Apriamo i nostri occhi per guardare le miserie del mondo, le ferite di tanti fratelli e sorelle privati della dignità, e sentiamoci provocati ad ascoltare il loro grido di aiuto. Le nostre mani stringano le loro mani, e tiriamoli a noi perché sentano il calore della nostra presenza, dell’amicizia e della fraternità. Che il loro grido diventi il nostro e insieme possiamo spezzare la barriera di indifferenza che spesso regna sovrana per nascondere l’ipocrisia e l’egoismo”. (Papa Francesco, Misericordiae Vultus, 15)

Questa esperienza hanno fatto i giovani della nostra comunità. Accompagnati da Don Giuseppe Avolio e dal Diacono Angelo, i nostri giovani hanno fatto visita agli ospiti della RSA di Cardito in questi Venerdì di Quaresima. Hanno offerto loro un sorriso, hanno stretto le loro mani, hanno fatto sentir loro il calore di un abbraccio amico, hanno allietato con suoni e canti un momento della loro vita.

Angelo



**Sii anche tu  
pane spezzato per l’altro**

### **L’adozione familiare = pane spezzato**

Oggi, questo segno di carità verso il prossimo, continua nella nostra comunità, ma sono pochissime le persone che, mensilmente, versano la modesta somma di euro 5.00: gesto di carità verso chi bussa alla porta e al cuore della nostra famiglia parrocchiale. Pur conoscendo le difficoltà economiche che investono la famiglia italiana, vogliamo sempre lanciare un caloroso invito: chi può e vuole, sono solo cinque euro al mese, apra il suo cuore. Molte persone vivono in un disagio totale. Perché non dare un aiuto concreto?

GRAZIE e che Dio vi benedica.

I vostri Sacerdoti

## TESTIMONIANZA

O Signore mio quanta grazia ho avuto io! Queste sono le parole fratelli che sospiro e ripeto sempre anche quando sono sa sola. Mi vengono i brividi quando mi fermo a pensare cosa vuol dire conoscere il Signore e voglio raccontare a voi solo un po' di quello che ha fatto nella mia vita. Benedico il giorno che mi fu annunciata la parola Comunità Maria.

Ricordo bene che quello non era un periodo facile per me, infatti avevo perso mia mamma e con lei anche il valore vero e proprio della famiglia, mi sentivo sola senza fratelli e senza sorelle! Ricordo ancora che dovevo subire un intervento abbastanza delicato e chiesi preghiera per me. La parola del Signore alle mie e alle loro preghiere fu questa: "Io ti ho salvato dalla morte perché il Signore piange la morte dei suoi fedeli. Ora tu dovrai cantare e gridare la mia gloria!"

Ricordo questa parola come se fosse ieri ed è incisa nel mio cuore. Da allora è iniziato questo cammino che ha cambiato la mia vita e il mio essere.

Ho iniziato a guardare il futuro senza temere, a sentirmi in compagnia anche sola. Ho trovato fratelli e sorelle.

La comunità Maria mi ha accompagnato in ogni

momento della mia vita anche quando ho provato il mio vestito da sposa, proprio come una mamma. Tutto questo per me è stato un progetto del Signore!

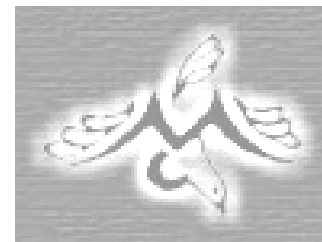
Stasera con tanto rammarico devo dare un arrivederci a questa comunità, perché vado ad abitare in un posto un po' lontano da qui, ma porto con me i valori che mi ha insegnato.

Me ne vado ricca, Signore, anche se non mi hai dato bene materiali e sono sicura che resterai al mio fianco. E voglio chiedere a te comunità Maria di ricordarmi sempre nelle tue preghiere e di starmi vicino anche da lontano e di benedire sempre il mio e tutti gli altri matrimoni. Io invece pregherò per te, affinché tu possa fortificarti sempre di più e raccogliere così tante pecorelle in ogni angolo del mon-



do, proprio come è successo a me! Grazie comunità Maria, grazie Signore mio!

*Giacinta,*



## TESTIMONIANZA

Posso testimoniare che come si dice in gergo mi ha tirato per i capelli il Signore!

All'inizio prendevo parte alle preghiere della Comunità Maria solo per accontentare la mia fidanzata, ma in realtà è come se ci fosse solo la mia presenza fisica.

Ero un grande bestemmiatore e anche per le piccole cose mi risultava facile bestemmiare e pronunciare parolacce! Ma i tempi non sono i nostri ma del Signore ed infatti pian piano ho sentito nel cuore che partecipare alla preghiera non era più per rendere felice la mia fidanzata ma era un desiderio che ho iniziato a coltivare!



Ho iniziato a fare di tutto per essere in orario agli incontri settimanali e ho capito che il Signore poteva fare qualcosa per aiutarmi e starmi vicino. In un periodo della mia giovane età, sono sprofondato nell'abisso, il lavoro andava male, ero sempre scontroso con tutti e mi bastava poco per litigare con chiunque!

Tutto è cambiato quando ho partecipato all'incontro regionale della Comunità Maria! L'assemblea pregava, vedevo i responsabili avvicinarsi ad altri fratelli per pregare ma non verso di me. Nel mio cuore desideravo fortemente ricevere una preghiera perché sentivo il bisogno di liberarmi e mi chiedevo come mai nessuno mi considerava! Ma proprio durante la preghiera comunitaria, un fratello di Ginosa annunciò che c'erano delle persone che desiderano ricevere una preghiera personale ma il Signore gli diceva che era Lui stesso ad imporre le mani sul loro capo.

In quel momento sentì un fuoco che invadeva tutta la mia persona e mi liberai con un mare di lacrime. Successivamente i fratelli si avvicinarono per pregare e consolidai la mia liberazione, e ho sentito che il Signore mi aveva sempre tenuto in custodia e sempre si sarebbe preso cura di me!

La mia vita è cambiata in meglio e non sono più la persona che ero prima di avvicinarmi a questo cammino. Sono certo che il Signore ha ancora tanto lavoro per me e io sono disposto a seguirlo con tutta la

mia vita! Sono pronto a servire la Comunità Maria con l'umiltà di Maria!

Ah dimenticavo, la mia situazione lavorativa va molto meglio! Grazie Gesù!

*Vincenzo Pirone*

### La Comunità Maria di Cardito si riunisce:

Parrocchia Santuario di S. Biagio, Cardito, ogni martedì sera dopo la S.Messa

Parrocchia di S. Antonio in Frattamaggiore, ogni Mercoledì alle 18.30

Cappella dell'Immacolata (Osp.Santobono), ogni Lunedì alle 18.00

Parrocchia S. Maria della Sperlonga in Casolla, ogni Sabato alle 18.30

Parrocchia di Maria SS Annunziata, Arzano, ogni Sabato alle 17.00.

Ogni Comunità è frutto dell'amore di Dio. Partecipa anche tu, affinché anche il tuo cuore possa sperimentare la gioia piena nel Signore.

Pag. 4



C  
o  
m  
u  
n  
i  
t  
à  
M  
a  
r  
i  
a  
del  
Rinnovamento  
Carismatico  
Cattolico

# CENTRO DI ASCOLTO: "IL SALE DELLA TERRA"

Il giorno 3 febbraio 2016 è stato inaugurato il Centro d'ascolto "Il Sale della Terra" che opera nella Forania di Cardito, Caivano, Crispano. Circa un anno fa abbiamo iniziato il nostro cammino di formazione a cura della Caritas Diocesana di Aversa e con l'aiuto dei volontari dell'associazione "Albatros" che ci hanno guidato sino al nostro primo traguardo.



Il Centro di Ascolto è una realtà promossa tra le Parrocchie della nostra Forania per volere della Caritas Diocesana, dove le persone in difficoltà possono incontrare dei volontari preparati per ascoltarle e accompagnarle nella ricerca di soluzioni ai propri disagi. Valutata la situazione gli operatori cercano di definire con la persona ascoltata un progetto di aiuto specifico, sostenibile e rispettoso delle potenzialità e della dignità di ciascuno.

In ogni caso viene garantita un'azione di orientamento e accompagnamento ai servizi e alle risorse del territorio. L'attività di un Centro di Ascolto non si esaurisce nella relazione con le persone ascoltate, implica un'interazione con il territorio finalizzata a individuare possibili risposte ai bisogni incontrati. L'efficacia di un Centro di Ascolto non si misura nel numero delle situazioni "risolte" ma nell'apporto fornito alla costruzione di una comunità capace di condividere i bisogni per restituire dignità alle persone.

Questo è il progetto che abbiamo intrapreso noi operatori del Centro

d'ascolto "Il sale della Terra" e che vorremmo con la vostra collaborazione cercare di portare avanti.

Fiduciosi nella Vostra collaborazione

C. D. A. Il Sale della Terra

## Un anno Giubilare della Misericordia

Ti ringraziamo Signore per averci donato tramite Papa Francesco un anno giubilare dedicato alla tua misericordia preghiamo affinché ogni uomo si rinnovi vivendo nell'amore e nella pace.

Confessione è una delle parole chiave del Giubileo della Misericordia.

E' nel confessionale che possiamo sperimentare l'abbraccio misericordioso del padre e lasciarci toccare da questo amore misericordioso del Signore che ci perdona sempre.

Dal diario di Santa Faustina, Gesù a Santa Faustina: Desidero concedere la remissione totale alle anime che si accostano alla confessione ed alla Santa comunione nel giorno della festa della mia Misericordia. L'importanza di questa festa consiste nel fatto che tutti gli uomini anche quelli che si convertono proprio in quel giorno possono chiedere tutte le grazie che corrispondono alla volontà di Dio. La festa della Divina Misericordia è preceduta da una novena che il Signore ha dettato a Santa Faustina, che inizia dal venerdì Santo con la novena e la coroncina alla Divina Misericordia, pertanto il giorno 25 marzo 2016 alle ore 15:00 nella nostra Parrocchia di San Biagio i fedeli possono partecipare alla preparazione della festa che si terrà Domenica 3 aprile 2016 secondo il seguente programma:

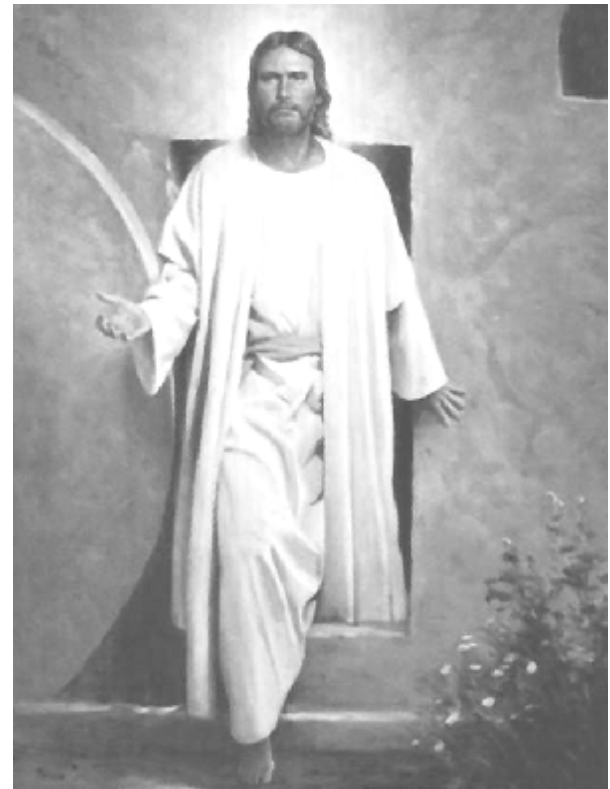
ore 17:00 Esposizione del Santissimo Sacramento

ore 17:15 Ora della Misericordia con coroncina e rosario meditato

ore 18:30 Solenne celebrazione Eucaristica

Vi aspetto numerosi e colgo l'occasione per augurare una Santa Pasqua a tutta la comunità.

Maria Rosaria Riso



### Si comunica che all'interno

#### del Santuario di San Biagio V.M. di Cardito

è stato istituito un reparto dedicato ai servizi informatici e comunicazioni, il sito [www.santuariosanbiagio.it](http://www.santuariosanbiagio.it) e la pagina Facebook "Santuario San Biagio V.M. in Cardito" saranno gli unici canali ufficiali che verranno usati per divulgare tutte le informazioni ed eventi inerenti alle attività del Santuario di San Biagio. Tutte le informazioni non divulgate dai canali ufficiali citati sono considerate NOTIZIE NON UFFICIALI QUINDI NON ATTENDIBILI.

Il Sito [www.santuariosanbiagio.it](http://www.santuariosanbiagio.it) è strutturato in diverse sezioni. Esso darà la meritata visibilità al Santuario di San Biagio, illustrandone la storia ed attività passate, presenti e future, inoltre esiste una sezione dedicata alle "Richieste di Preghiera" dove tutti possono richiederla.

Le richieste pervenute verranno portate sull'altare durante le celebrazioni ed adorazione.

Esso si articola in alcuni menù principali ( Santuario, Gruppi, Incontri di Preghiera, La Fontana del Villaggio, Media, Percorsi Formativi e contatti) a loro volta suddivisi in specifici sotto menù così da risaltare la ricchezza dei contenuti.

Grazie al sito ogni utente non solo potrà essere comodamente informato, ma anche partecipare attivamente alla vita del Santuario aderendo, per esempio, alla " Pagina Facebook del" Santuario San Biagio V.M. in Cardito".

Responsabili Reparto Informatico Don Nicola Mazzella , Antonio Capuozzo ,Gianni De Cicco.

MESSAGGIO DI PAPA FRANCESCO SUL WEB: Papa Francesco benedice internet, "dono di Dio", nel passaggio più suggestivo del messaggio rilasciato dal Pontefice in occasione della 48ma Giornata delle Comunicazioni sociali.

Il Papa riconosce come la rete possa "offrire maggiori possibilità di incontro e di solidarietà tra tutti, e questa è una cosa buona, è un dono di Dio".

I media, dice, "possono aiutare a farci sentire più prossimi gli uni agli altri", "comunicare bene ci aiuta ad essere più vicini" e "più uniti". Ma, osserva per contro il Pontefice, "esistono aspetti problematici". Il primo, la "velocità dell'informazione" che "supera la nostra capacità di riflessione e giudizio e non permette un'espressione di sé misurata e corretta.

## TESTIMONIANZA – OSPEDALE SANTOBONO DI NAPOLI

Nel corridoio c'era un bambino nella carrozzina, nell'età in cui dovrebbe essere libero di giocare a ciò che vuole.

Trascuro i dettagli del suo stato poiché si possono immaginare, basti sapere che nella carrozzina non parlava, anzi a dire il vero a fatica respirava, così come gli occhi a fatica restavano aperti. A fianco, il papà si commuoveva nel vedere arrivare un gruppo di ragazzi intenti a cantare e portare un po' di allegria. Non è una persona carica d'odio e invidia a causa di ciò che stava vivendo, anzi è felice che qualcuno sorrida al suo ragazzo, che qualcuno non mostri indifferenza alla sua condizione o fugga via come alla vista di un lebbroso; dove per lebbra intendo: mettere avanti agli occhi di un uomo, una condizione miserabile della vita alla quale è più semplice voltare la faccia e dimenticare, nel terrore di essere contagiati. Il padre bacia le labbra e le guance, quell'uomo nel guardare il figlio non si lasciava ingannare dagli occhi, prima di usare quelli ne ammirava con il cuore e l'anima e restava onorato di essere suo padre.

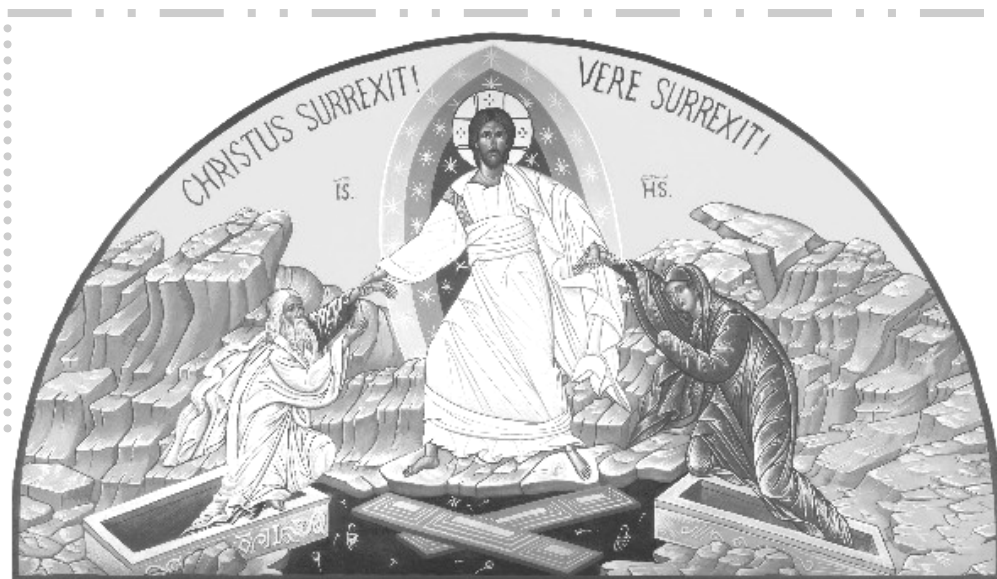
Nostro era l'onore di esser stati accolti da loro senza fare nulla. L'onore di lasciarci vedere come la speranza per quanto ferita non muoia, anzi come possa diventare ancora più forte, come si conserva la dignità nelle più profonde sofferenze, la stessa che si perde molto più semplicemente per una poltrona.

Tutto in quell'ospedale era maestosamente vero, le emozioni trasudavano dai volti di quella gente e penetravano le ossa.

All'ultimo piano c'era un bambino sulla sedia a rotelle, trascuro il suo stato perché altro è importante da vedere. Il respiro trasaliva nel guardarlo, diversi si affrettavano a consolarlo compassionevoli ma fu lì che scorsi l'assurdo! Quel bambino sulla sedia a rotelle il 24 dicembre e da tutta la vita, era lui che avrebbe potuto consolare molto più di quanto io potessi consolare lui. Noi che volevamo incoraggiarlo avevamo la possibilità di fare ciò che volevamo con il nostro corpo da tutta una vita e lui avrebbe dovuto consolare noi. E lo faceva! Sorrideva umilmente a chi nel vederlo credeva di stare meglio di lui, a chi guardava la libertà negata da una sedia a rotelle e non alla sua propria libertà negata dagli affanni nel rincorrere ciò che ci illudiamo sia importante e ancora peggio pensiamo di poter raggiungere con le gambe. Conosceva se stesso più di quanto io conosco me. Ripagava lo scandalo dei nostri occhi, che si ripercuoteva sui nostri volti come la tempesta sul mare, con il suo volto riflettente la calma sugli abissi. Della nostra ignoranza non si offendeva anzi perdonava, come a un cielo che convinto di poter correre calpesta i piedi altrui.

Non ho dedicato un po' del mio tempo a persone che ne avevano bisogno ma mi è stato dedicato del tempo a me, che avevo più bisogno di loro.

Silvio, Frattamaggiore



## TESTIMONIANZA

Mi chiamo Giovanna e frequento la Comunità Maria sia di Cardito che di Frattamaggiore, e grazie ad essa sono riuscita a superare un momento difficile della mia vita!

Tutto ha avuto inizio durante una relazione alquanto travagliata con una persona che inizialmente sembrava serena e che poi invece si è rivelata una persona diversa in grado di rendermi la vita impossibile. Nonostante ciò io non riuscivo a separarmene perché era diventato tutto per me. Ma proprio nel periodo in cui le cose andavano più male, conobbi la Comunità Maria e iniziai a parteciparvi anche se non assiduamente.

Una notte sognai la Madonna che mi prendeva per mano e mi conduceva in una tenda grande dove c'erano tante persone che pregavano e mi disse: "Mio figlio Gesù ti ha scelto come

sua figlia prediletta e questo sarà il tuo posto" in quel momento non compresi quelle parole e non capivo che luogo era quello sognato. Dopo l'ennesima litigata trovai il coraggio di lasciare questa persona ma mi sentivo ugualmente sprofondare nella depressione, le mie angosce aumentavano e mi portavano a pensare al suicidio. Fu allora che non so come decisi di partecipare a pieno alla Comunità Maria e presi parte al convegno nazionale in Fiuggi.

Appena arrivata a Fiuggi mi ritrovai dinanzi quella stessa tenda che avevo sognato. Quando ero immersa nella preghiera, tante erano le battaglie interiori ed ero divisa tra il bene e il male. Ebbi il coraggio di raccontare la mia esperienza ai responsabili che subito mi ricordarono nelle loro preghiere. Ringrazio Dio per loro e per ogni fratello che ho avuto accanto e che mi ha sostenuto con la preghiera. Presi parte ad un altro convegno in cui la profezia era "Maria serbava tutte queste cose meditando nel suo cuore". Il giorno prima pregavo tanto affinché il Signore guarisse la mia vita.

Durante una preghiera di liberazione, gridai con tutte le mie forze "Dio non mi abbandonare fa che il Tuo sangue guarisca la mia vita".

Proprio mentre pronunciavo queste parole mi sentii sprofondare in un pozzo nero e all'improvviso mi sentii afferrare da una mano che mi tirava dal buio e vidi una grande luce ed in quel momento sentii spezzare le mie catene dell'oppressione!

Il giorno dopo il mio cuore era ancora triste e non mi sentivo del tutto guarita. Prima che iniziasse la preghiera comunitaria mi recai alla sala dove era esposto il Santissimo Sacramento dell'Eucarestia, perché sentivo il bisogno di raccogliermi da sola in preghiera. C'erano diverse persone che pregavano e appoggiai la mia mano sul sacramento e rivolsi a Dio queste parole: "Gesù sono stanca della vita" e in quell'istante sentii la mia mano tremare come invasa da un fuoco ardente. Pensavo fosse qualcosa visibile agli occhi delle altre persone che erano lì a pregare ed invece era qualcosa di speciale che stava avvenendo tra me e Dio! Per la prima volta ascoltai la voce del Signore dentro me che mi disse: "Figlia mia nelle tue sofferenze io sono stato sempre con te! Tu che mi cerchi ecco questo è il mio cuore che batte nelle tue mani! Io il tuo Dio ho guarito la tua vita e ti farò come Pietro pescatore di uomini, ora va e annuncia che io sono vivo e che ho compiuto prodigi nella tua vita!".

Io mi alzai e in preda allo stupore dissi a Gesù vado perché inizia la preghiera ma mi sentivo una nuova creatura e proprio nella preghiera comunitaria, una sorella annunciò che una ragazza che viveva nelle sofferenze ed aveva lo spirito della morte, era stata guarita da Dio che aveva invaso il cuore da un fuoco ardente! Lì sono nata per la seconda volta! Quando rientrai nel mio paese, tutti quelli che mi conoscevano videro nei miei occhi una luce nuova e viva, un sorriso che prima non avevo! Mi chiedevano a cosa era dovuto questo cambiamento ed io rispondevo che avevo incontrato Gesù che aveva compiuto grandi meraviglie nella mia vita! Da quel momento ad ogni persona annuncio la Sua parola affinché loro possano sperimentare il Suo amore! Ora dico che la mia vita appartiene a Dio e senza di Lui nulla ha senso!

## Celebrazioni, incontri, attività.

### ORARIO SANTE MESSE

#### Giorni Festivi:

Ore 8.30-10.00-12.00-18.30

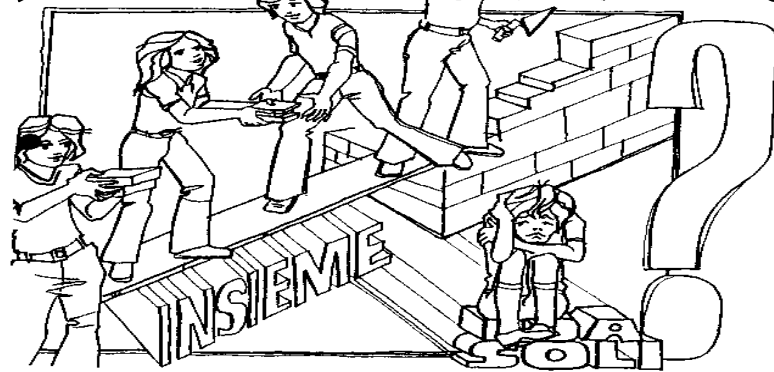
Giorni feriali: Ore 7.30-18.30

### Il Sacramento del Battesimo

viene celebrato ogni prima e terza Domenica del mese.  
(Vedi date ultima pagina)

L'ufficio parrocchiale riceve dal Lunedì al Venerdì dalle 17.00 alle ore 20.00

# Vita nella Chiesa



## INCONTRI DI PREGHIERA

### E DI CATECHESI

**Ultimo Lunedì** del mese:  
La S. Messa Vespertina è per i fedeli defunti della Parrocchia.

**Primo Lunedì** del mese: Ore 17.45 incontro Gruppo di Preghiera di Fra Umile

**Ogni Martedì**, ore 17.45 gruppo preghiera San Giuseppe Moscati; dopo la messa vespertina Preghiera della Comunità Maria.

**Mercoledì**: Ore 17.45 Cenacolo dello Spirito Santo. Ore 19.30, Santo Rosario per uomini.

**Giovedì**: Alle ore 18.30 Celebrazione Eucaristica e, a seguire, Adorazione Eucaristica.

**Venerdì**: ore 17.45, preghiera della Divina Misericordia.

**Sabato**: alle ore 15.30, incontro ACR. Ore 17.00, Incontro Gruppo Ministranti. dalle ore 17.00 alle ore 18.00 incontro gruppo canti Fanciulli e Ragazzi.

**Domenica**: alle ore 10.00 Santa Messa per i fanciulli e ragazzi.

La **CORALE** si incontra ogni Lunedì e Venerdì alla 19.30

## APOSTOLATO DELLA PREGHIERA

### Intenzioni affidate all'AdP dal Santo Padre Marzo

#### Universale:

Perché le famiglie in difficoltà ricevano i necessari sostegni e i bambini possano crescere in ambienti sani e sereni.

#### Per l'evangelizzazione:

Perché i cristiani discriminati o perseguitati a motivo della loro fede rimangano forti e fedeli al Vangelo, grazie all'incessante preghiera di tutta la Chiesa.

#### APRILE

#### Universale:

Perché i piccoli agricoltori ricevano il giusto compenso per il loro prezioso lavoro.

#### Per l'evangelizzazione:

Perché i cristiani dell'Africa diano testimonianza di amore e di fede in Gesù Cristo in mezzo ai conflitti politici e religiosi.

## AGENDA LITURGICA

**Domenica 20 Marzo:** Domenica delle Palme nella Passione del Signore.

**Giovedì 24 Marzo:** Ore 18.30 Messa Vespertina nella **Cena del Signore**

**Venerdì 25 Marzo:** Della Passione del Signore. Astinenza e digiuno. Ore 18.30 Celebrazione della **Passione del Signore**

**Sabato 26 Marzo:** Giorno di silenzio

Alle ore 22.00 **VEGLIA PASQUALE**

**Domenica 27 Marzo:** **IL SIGNORE E' RISORTO. IL SIGNORE E' VERAMENTE RISORTO: ALLELUJA!**

**Venerdì 1° Aprile:** Primo Venerdì del mese.

**Domenica 3 Aprile:** II di Pasqua o della **DIVINA MISERICORDIA.**

**Lunedì 4 Aprile:** Annunciazione del Signore. Solennità.

**Domenica 10 Aprile:** III di Pasqua.

**Domenica 17 Aprile:** IV di Pasqua. Giornata per le Vocazioni Sacerdotali e Religiose.

**Domenica 30 Aprile:** V di Pasqua.

**Domenica 1° Maggio:** VI di Pasqua. Anniversario Ordinazione Diaconale di Don Biagio Angelillo

**Giovedì 5 Maggio:** Dedicazione della nostra CHIESA CATTEDRALE.

**Venerdì 6 Maggio:** 1° Venerdì del mese.

**Domenica 8 Maggio:** **ASCENSIONE DEL SIGNORE.** Oggi si recita la supplica alla B.V.M. del Rosario di Pompei.

**Lunedì 9 Maggio:** ore 18.30 Celebrazione Eucaristica e conferimento della **CRESIMA.**

## La Fontana del Villaggio

Mensile interno della Chiesa Parrocchiale

Santuario di S. Biagio V.M.

in Cardito, Diocesi di Aversa

Diretto dal Sac.

Nicola Mazzella, Parroco

Tel. e Fax 081 831 61 58

E.mail: [parrocchiasbiagio@libero.it](mailto:parrocchiasbiagio@libero.it)

Sito: [www.santuariosanbiagio.it](http://www.santuariosanbiagio.it)

Responsabile sito

sig. Antonio Capuozzo

Pagina face book:

Santuario San Biagio V.M. in Cardito

Impaginazione e grafica

a cura di Angelo Faiola

Anno XVIII N° 134

Domenica 20 Marzo 2016

Per contatti o quant'altro puoi scriverci mandando la tua posta elettronica a:

[parrocchiasbiagio@libero.it](mailto:parrocchiasbiagio@libero.it) oppure a [angelo.faiola@fastwebnet.it](mailto:angelo.faiola@fastwebnet.it)

Pag. 7



## *I Sacramenti della nostra fede*

### *Meraviglie di Dio nel tempo della Chiesa*



**Battesimo:** La celebrazione del Battesimo avviene, a norma del Codice di Diritto Canonico, nella propria parrocchia.

I genitori e i padrini sono tenuti a frequentare l'incontro di catechesi il sabato antecedente la celebrazione.

Si ricorda che il Padrino o la Madrina, per poter esercitare tale ufficio, deve aver ricevuto necessariamente i Sacramenti dell'Iniziazione Cristiana (Battesimo, Cresima, Eucarestia), abbia compiuto i 16 anni e non può essere il papà o la mamma del battezzando. Per ricevere questo Sacramento occorre fare richiesta in parrocchia almeno 15 giorni prima della celebrazione esibendo il certificato di nascita del battezzando e il certificato di idoneità del padrino o della madrina rilasciato dal proprio parroco.

**Cresima:** Come per il Battesimo, anche questo Sacramento deve essere ricevuto nella propria parrocchia dopo aver frequentato un cammino di fede. Si ricorda che in nessun caso si potrà autorizzare la celebrazione della Cresima fuori Diocesi né fuori dell'ambito parrocchiale. Il padrino e/o la madrina, per poter esercitare tale ufficio, devono aver ricevuto necessariamente i sacramenti dell'Iniziazione cristiana (Battesimo, Cresima, Eucarestia).

**Eucarestia:** La preparazione per questo Sacramento avviene in due anni. In Parrocchia gli incontri di preparazione al sacramento.

**Confessione:** Il sacerdote è a disposizione ogni giorno di pomeriggio, ore 17.00-20.00

**Unzione degli infermi:** "Chi è malato, chiami a sé i presbiteri della Chiesa e preghino su di lui, dopo averlo unto con l'olio, nel nome del Signore. E la preghiera fatta con fede salverà il malato: il Signore lo rialzerà e, se ha commesso peccati, gli saranno perdonati"(Gc 5, 14-15). Questo è il Sacramento di chi sperimenta le difficoltà inerenti allo stato di malattia grave o alla vecchiaia.(CatechismoChiesaCattolica,1527).

Per questo invitiamo a segnalare in Parrocchia eventuali ammalati per consentire vicino loro la presenza del sacerdote e poter ricevere l'Eucarestia a domicilio ogni Domenica mattina.

**Ordine Sacro:** Se vivi nel tuo cuore la grande gioia di sentirti chiamato da Cristo a servirlo totalmente, *non aver paura di rispondere Gli SI*. Il mondo ha bisogno di sacerdoti e di persone consacrate a Dio. Apri il tuo cuore ai sacerdoti della tua parrocchia, ti sapranno consigliare e aiutare nella tua scelta.

**Matrimonio:** Per poter far cogliere la bellezza e la gioia del Sacramento del Matrimonio *ecco gli incontri di catechesi*, momento di grazia per celebrare consapevolmente questo Sacramento. La parrocchia organizza ogni anno corsi di preparazione a questo Sacramento.

#### Le date per la Celebrazione del Battesimo Anno 2016

10 e 24 Gennaio; 7 e 21 Febbraio; 6 e 26(Veglia Pasquale) Marzo; 3 e 17 Aprile; 8 e 22 Maggio; 5 e 19 Giugno;  
3 e 17 Luglio; 7 e 21 Agosto; 4 e 18 Settembre; 2 e 16 Ottobre; 6 e 20 Novembre; 4 e 18 Dicembre.

Incontro di catechesi il Venerdì prima della celebrazione alle ore 18.00

#### EUCARESTIA(Prima Comunione-Anno 2016)

Domenica 29 Maggio;  
Domenica 12, Sabato 18 e Domenica 26 Giugno  
Domenica 11 e 25 Settembre

#### Corsi Matrimonio

1° Corso dal 7 Nov. Al 19 Dic  
2° Corso dal 9 Gen al 27 Feb 2016

#### Corsi Cresima

**Giovani:** 14 Novembre ore 19.30; **Adulti:** 14 Novembre ore 19.30; **Giovanissimi:** 14 Novembre ore 15.30. **La CONFERMAZIONE o CRESIMA** sarà celebrata Lunedì 9 Maggio alle ore 18.30

**Incontri Genitori Prime Comunioni:** 1° e 2° Anno: 20 Nov. Ore 19.00;  
22 Gen. 2016 ore 19.00; 18 Marzo ore 19.00; 22 Aprile ore 19.00.  
2° Anno (Organizzativo) 8 Febbraio ore 19.30

"Tu sei un Dio in cerca dell'uomo. Tu, che per amore ci hai creato e per amore ci hai inviato Tuo Figlio, ci visiti ancora sui sentieri della vita e della storia con i sacramenti, segni della Tua presenza".

(Bruno Forte, Vescovo)

### Battezzati in Cristo Gesù

Gennaio-Febbraio

Angelillo Giulia; Scognamiglio Leonardo; Altruda Rosaria; Narciso Biagio;  
Narciso Maddalena; Pierfelice Giorgia.



### Sposati in Cristo Gesù

Nessun Matrimonio

### "Chi crede in me, anche se muore, vivrà"

Gennaio-Febbraio

Di Michele Orsola; Sellitto Domenico; Ciardi Maria Concetta; Di Micco Nunziata;  
Altruda Giuseppe; Marino Elvira; Barra Giuseppa; Contiello Rosa;  
Palmiero Felice; Del Gaudio Filomena; Castaldi Maria Angela.

